

In vacanza a Trinitapoli

I sapori e i saperi
di un tour alternativo

NELL'INSERTO

A.A.A. Cercasi ombra disperatamente

Un tempo Viale Vittorio Veneto era tutto alberato. Ora necessitano ombrelloni



Luglio 2010, ore 11, Viale Vittorio Veneto (foto Francesco Mele)

IN COMUNE

Bilancio dell'Unione
dei Comuni

A PAGINA 6

IN REGIONE

Bando per realizzare
boschi in periferia

A PAGINA 8

PERSONE

Peppino De Rossi,
comunista

A PAGINA 11

CULTURA

Josè,
il Maestro

A PAGINA 12

ELEMENTI

Cambiamenti
climatici

A PAGINA 13

l'editoriale di



ANTONIETTA D'INTRONO

VICE DIRETTORE

vicedirettore@ilpeperoncinorosso.it

EDITORE
GlobeGlitter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

DIREZIONE REDAZIONE
E PUBBLICITÀ
via Staffa 4
71049 Trinitapoli BT
tel 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

PROGETTO GRAFICO
diagonal
www.diagonalweb.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
71049 Trinitapoli BT
tel 0883 631097

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Giuseppe Acquafredda
Antonietta D'Introno
Fabrizio Di Biase
Massimo Di Terlizzi
Valentina Del Carmine
Luciana Galli
Gianfranco Gorgoglione
Pasquale Lamacchia
Stefano Marrone
Francesco Mele
Concetta Pagano
Anna Maria Tarantino
Rosa Tarantino

E la chiamano politica...

Continuiamo a scrivere, con il caldo e nonostante i problemi economici di un periodico, distribuito gratuitamente. Perché? Ci rendiamo conto che in questo periodo storico di "buio pesto" quello che veramente spaventa i "ladri di democrazia" è la luce della informazione, quella vera, basata sui documenti. Non quella di regime. Recentemente, in Consiglio Comunale, si è votato sia il Bilancio Preventivo che quello Consuntivo. Entrambi hanno avuto il "no" convinto dei gruppi di sinistra, L'Alternativa e PD area Bersani.

La gente, anche quella che segue poco la politica, riesce a valutare con la propria testa quanto avviene giorno per giorno e cioè:

1. Il pessimo servizio della nettezza urbana che, nonostante lo strombazzato 25% di differenziata, ha bisogno di essere completamente riorganizzato;
2. Il pericolo che le due aziende del Gas (Bitrigas e Tribigas) scompaiano sotto il peso dei debiti e della mancanza di un "marketing plan" che batta la concorrenza che sta diventando sempre più aggressiva;
3. Cultura (biblioteca, museo, parco archeologico e teatro) in netto calo, sostituita dalla grande "fiesta" di una sola giornata del Premio Cavalieri di Malta che non ha nessun ritorno di immagine nell'Italia dei 1000 premi;
4. I lavori pubblici e urbanistica che hanno qualche boccata d'aria solo grazie ai fondi europei e regionali. Le opere costruite con fondi comunali (800.000 euro per 6 aule di Scuola Media) hanno,

tra l'altro, contribuito a sfiorare il patto di stabilità;

5. L'Unione dei Comuni, considerato il Pronto Soccorso del Comune di Trinitapoli che di unitario ha solo i trasferimenti statali, utilizzati separatamente per ogni comune e la spartizione degli assessorati agli scontenti e agli ex qualcosa;
6. La convenzione ACI, mai firmata, e con un contenzioso in atto che nessuno della maggioranza è ancora disposto a chiudere con una transazione;
7. Un contenzioso che si moltiplica perché il motto pare essere "litigare è bello". Lo stesso Revisore dei conti, dott. G. D'Addato ha scritto in suo verbale: *"non vi è alcuna corrispondenza scritta che informi l'ufficio contenzioso dell'iter della causa, ed eventualmente della possibilità di una definizione transattiva che potrebbe avvenire tra le parti qualora il giudizio stia evolvendo in senso negativo per l'ente"*.

8. Liti e discussioni interne alla giunta, la cui eco arriva anche in consiglio comunale con le interrogazioni che gli assessori si fanno reciprocamente ignari delle iniziative dell'altro collega o del sindaco. Qualche buontempone dell'Amministrazione Comunale ha il coraggio di chiamare tutto questo guazzabuglio "politica". Ma mi faccia il piacere...!

Per questo mese leggetevi il Peperoncinorosso che, come José Saramago, è una voce fuori dal coro, con tutte le sue proposte di letture, suggerite anche da cittadini lettori e con tutti i suoi approfondimenti politici basati su documenti autentici.

Differenziamoci

CONCETTA PAGANO

Il miglior sistema per la raccolta dei rifiuti rimane il "porta a porta" perché la differenza a monte, ma per essere efficace è necessaria la collaborazione dei cittadini.

Oggi infatti il consumatore è ostaggio della forma, per esempio le fette di prosciutto devono essere "adagate" in un contenitore di plastica che ingombra e crea problemi nello smaltimento. Da ogni negoziante riceviamo una busta di plastica, per non parlare degli imballaggi che confezionano ormai tutti i prodotti.

Il "rifiuto", poi, ognuno lo vorrebbe lontano da casa sua. Infatti la sera quando si devono posizionare i sacchetti davanti "alla propria porta" si assistono alle peggiori meschinità perché ci sono dei cittadini che li avvicinano ai fabbricati altrui.

Non tutti i cittadini accettano il sistema porta a porta, molti non differenziano alcunché, mettendo il tutto in un'unica busta.

Il porta a porta è una scelta obbligata per "l'esauribilità delle materie prime" e per l'impossibilità di aprire nuove discariche.

Il futuro dell'ambiente è nelle nostre mani. Contribuiamo!

Pausa Caffè

Ritorno di immagine?

Immaginetta, per la precisione

"Bisogna puntare sul grande evento per renderlo ogni anno più grande, così da avere un ritorno di immagine per la nostra città". Parole sante, del Sindaco di Gennaro, quasi commoventi, che ci hanno fatto sperare in questi anni di trasformare Trinitapoli nella Melpignano della BAT. Nell'agosto 2007 eravamo stati dei veggenti allorché in una analisi SWOT avevamo individuato tra i punti di debolezza del premio lo staff, l'ufficio stampa e qualche assessore "sgarrupati" di cui si avvale il Sindaco per una organizzazione che ha bisogno di molte competenze specifiche per raggiungere l'obiettivo, e cioè: una programmazione al dettaglio molti mesi prima dell'evento, un monitoraggio continuo delle spese

e un piano di comunicazione.

Ed, invece, quale è l'iter organizzativo suggerito dal Sindaco di Gennaro?

Programma: last minute.

Data: top secret (gli stessi assessori chiedevano in consiglio comunale 24 o 31 Luglio?)

Spesa: boh! Forse 72.000 €?

Sponsor: Beh, speriamo bene! Per il momento c'è mamma Tribigas.

Comunicazione ed ufficio stampa: Samele.

Avevamo, infatti, detto con affetto: con questa comitiva, dove vi avviate?

In effetti, più che un ritorno di immagine, appare una mostra di immaginette.

A proposito: quest'anno le numerose autorità presenti la riceveranno o la faranno la beneficenza?



- Ciccì, cìè stu cavalir della malta? - La malta? Robb d' fabbricataur! (foto Di Terlizzi)

Il murales non lo voglio, no!

Il murales che lo scorso anno il Centro di Lettura GlobeGlitter regalò alla città, ci ha convinto che l'iniziativa va ripetuta in occasione del decimo compleanno di LibriAmo.

La bellezza dell'opera realizzata suscitò "l'ira funesta" di qualche assessore di grido che, in virtù di un regolamento inesistente, dichiarò prima che l'opera non si poteva fare, poi si rese conto che si poteva fare ma senza il nome dei committenti.

In breve: il regalo alla città doveva essere anonimo essendo il benefattore antipatico all'assessore.

Si comunica alla cittadinanza che il Centro di Lettura vuole pulire un altro muro con la fantasia dei giovani artisti, alla faccia di chi continua a vivere tra le quattro mura della propria ignoranza.

Il Bilancio consuntivo 2009 della Bitrigas

ATTIVO	2007	2008	2009
Immobilizzazioni immateriali	1.802	1.280	900
Immobilizzazioni materiali	967	3.587	6.779
Ratei e risconti	8.394	8.789	9.580
Crediti esigibili nell'esercizio successivo	431.366	566.121	894.096
Disponibilità liquide	81.959	23.381	24.727

PASSIVO	2007	2008	2009
Debiti da pagare entro l'esercizio successivo	540.134	589.212	918.845

PATRIMONIO NETTO	2007	2008	2009
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000
Riserva legale	203	203	-
Riserva straordinaria	2.130	-	-
Utile	-	-	-
Perdite	3.158	409	-

COSTI	2007	2008	2009
Materie prime	33.022	10.052	10.703
Servizi	268.134	297.624	296.278
Godimento beni terzi	244.579	300.778	341.306
Ammortamento beni immateriali	1.082	1.222	380
Ammortamento beni materiali	313	389	1.262
Oneri diversi di gestione	10.632	23.450	42.924



18/10/1986: il Sindaco Arcangelo Sannicandro inaugura la rete di distribuzione del gas metano (foto Michel)

RICAVI	2007	2008	2009
Vendite e prestazioni	552.186	608.350	656.584
Altri ricavi	6.298	30.240	47.749
Altri	586	161	128
Interessi	-	-	5

IMPOSTE	2007	2008	2009
	4.466	5.645	8.216

Le osservazioni

Il punto di vista dei nostri lettori e alcune incoerenze nel bilancio della Bitrigas

ANTONIAETTA D'INTRONO

Per i crediti verso clienti per € 837.294, occorre una distinta dei crediti con una indicazione analitica dei clienti e dell'epoca dell'insorgenza del

credito.

Dal documento allegato al bilancio, e riguardante il saldo del "Canone per uso delle reti da riconoscere ai Comuni ANNO 2009", emerge che, a tale titolo, al Comune

di Trinitapoli spettano € 275.436,55 e € 64.480,76 al Comune di Biccari. Totale, dunque, € 339.944,31.

Come mai alla data della redazione del bilancio i due Comuni non hanno emesso le relative fatture?

L'importo di € 339.944,31 (e cioè del residuo debito della Bitrigas maturato nel 2009 verso i due Comuni) è compreso in quello verso fornitori, di € 900.294,00?

Così come per i debiti della Bitrigas è necessaria una distinta analitica con indicazione della data della insorgenza del debito, dell'eventuale

Per i crediti verso clienti occorre una distinta dei crediti con una indicazione analitica dei clienti e dell'epoca dell'insorgenza del credito.

maturazione di interessi passivi e di azio-

ni di recupero avviate o minacciate dai creditori contro la Bitrigas.

Non si rinviene, inoltre, alcuna voce specifica riferita al compenso dell'amministratore che - dovuto anche per gli anni precedenti - farebbe lievitare i costi in misura tale da abbattere completamente il patrimonio netto (e cioè la sommatoria di capitale sociale, riserve e utili).

Cosa scrivono i revisori

L'analisi del consuntivo della società che commercializza il gas ha evidenziato una serie di lacune rilevate anche dai revisori Ria & partners. La veridicità dell'importo degli interessi di mora, su crediti non riscossi dalla Tribigas, non può essere confermata in quanto detto importo "è stato elaborato negli anni pregressi con un calcolo manuale".

Consiglio comunale urgente

Poco i cittadini sanno sulle due aziende partecipate Tribigas (commercializzazione) e Bitrigas (gestione impianti distribuzione gas) e necessita un incontro pubblico affinché l'entrata gas rimanga florida per tanti anni ancora.

Il Bilancio consuntivo 2009 della Tribigas

ATTIVO	2007	2008	2009
Immobilizzazioni immateriali	19.652	1.063	110
Immobilizzazioni materiali	5.169	3.857	5.627
Ratei e risconti	38	141	44
Crediti esigibili nell'esercizio successivo	1.330.890	1.278.516	1.180.516
Disponibilità liquide	40.876	344.071	198.781

PASSIVO	2007	2008	2009
Debiti da pagare entro l'esercizio successivo	1.250.849	1.477.957	1.233.740
TFR	212	1.590	3.267

PATRIMONIO NETTO	2007	2008	2009
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Riserva legale	2.463	2.532	2.613
Riserva straordinaria	45.489	45.489	45.489
Utile	69	81	150

COSTI	2007	2008	2009
Materie prime	1.887.844	2.292.594	1.867.700
Servizi	671.058	758.227	733.789
Godimento beni terzi	7.272	7.359	7.514
Personale dipendente:			
Stipendi	3.583	18.543	27.747
Oneri Sociali	1.045	5.122	7.395
Quota TFR	212	1.378	1.681
Ammortamento beni immateriali	18.579	18.579	953

Ammortamento beni materiali	1.594	1.491	1.870
Oneri diversi di gestione	8.143	6.361	22.264
Oneri straordinari	-	518	866

RICAVI	2007	2008	2009
Vendite	2.569.367	3.073.012	2.676.590
Altri ricavi	292	399	38
Proventi finanziari	31.104	39.312	1.473
Interessi	69	42	2.495
Altri	-	169	145

IMPOSTE	2007	2008	2009
	1.295	2.249	3.532

Relazioni nebulose

Le relazioni che accompagnano il bilancio risultano talmente scarse e nebulose da sconfinare nella reticenza. Incomplete e stereotipate, sono sostanzialmente inutili: non fornendo affatto un quadro chiaro e completo della situazione.

Non può sottacersi che l'aver optato per la redazione di bilancio in forma abbreviata, non esime - visto che trattasi di società con capitale interamente posseduto da due Comuni con esi-

genze di carattere pubblicistico - dal dover essere particolareggiati e diffusi nella esposizione anche dei dettagli. Aggiungasi, per esempio, che si tace in ordine ai fatti rilevanti successivi al 31.12.2009.

Nulla si dice riguardo a doverosi prudenti accantonamenti per rischi su crediti. Nulla, infine, quanto alle prospettive economiche e programmi di investimento e/o gestione in un futuro immediato e/o mediato.

Crediti della Tribigas verso clienti per € 1.188.230,00

ANTONIETTA D'INTRONO

Non esiste a corredo del bilancio una distinta analitica dei crediti (importi, epoca della insorgenza dei crediti, azioni di recupero e loro tipo), né tantomeno, con dati ed elementi

riscontrabili, si hanno informazioni sulla solvibilità dei debitori verso la società. A giudicare da quanto riferisce la società di revisione, i crediti ante 2008 ammontano a circa € 285.582,00. Parrebbero difficilmente recuperabili. Il mancato introito non può non produr-

re perdite che, superando i € 250.000 (tenuto conto dell'esiguo fondo rischi su crediti di circa € 35.000), abbattano completamente il patrimonio netto. Quindi, in questo caso, e a prescindere da altre considerazioni, è già intervenuta una causa di scioglimento della Società ex art. 2448 c.c. -. Con tutto ciò che ne consegue.

Sussiste un irrigidimento finanziario della gestione. Non si riscuotono regolarmente i crediti, e dunque non si pagano regolarmen-



Via Vignola (foto Galli)

te i debiti. Gli oneri finanziari s'incrementano rispetto al 2008. Non è dato di conoscere la composizione degli oneri diversi di gestio-

ne: comprendono gli interessi di mora per ritardato pagamento dei debiti sociali? O comprendono interessi di altra tipologia?

Par condicio

Installazione di quattro nuovi chioschi su aree comunali. In arrivo il bando



Piazza Santo Stefano negli anni '60 quando palazzo Guercia non era stato abbattuto

ANNA MARIA TARANTINO

Finalmente, dopo alcuni solleciti in consiglio comunale del Gruppo L'Alternativa, con la delibera di giunta n.93/2010, questa amministrazione risponde ad una esigenza diffusa della collettività: concedere il suolo pubblico con equità per l'installazione dei chioschi e strutture semifisse.

È stato approvato che si procederà tramite bando e si è regolamentato il numero massimo di chioschi da realizzare e la loro localizzazione.

Sarà dunque possibile realizzare n. 4 chioschi privati nelle seguenti zone: area antistante il Palazzetto dello Sport; Parco della zona umida; zona P.I.P. - area per attrezzature pubbliche; Via Federico

II di Svevia.

Si è ottenuto in questo modo ciò che più preme-

Finalmente è arrivata la risposta dell'amministrazione ad una esigenza diffusa della collettività

va al nostro gruppo consigliare: l'assegnazione di tali aree tramite Bando Comunale, un risultato importante che consentirà l'utilizzo del suolo pubblico in modo imparziale, frutto di un'attenta pianificazione del territorio e correttamente regolamentato sin dalla progettazione delle strutture. Speriamo che, al più presto, giovani commercianti intraprendenti possano cogliere questa occasione di "par condicio".

Bilancio dell'Unione dei Comuni

L'improbabile certezza di fare 600.000 euro di multe per poter poi pagare lo stipendio al personale della polizia municipale



Una vignetta che vede protagonisti l'automobilista e la polizia municipale

Osservando il bilancio di previsione appena approvato nella nostra Unione dei Comuni, si scopre come sia sostanzialmente concentrato sulla previsione di incasso multe pari a € 451.000 di competenza sull'accertato degli anni 2007-2008-2009 e € 600.000 di aspettativa nel 2010. L'intera entrata di € 1.051.000 prudenzialmente non poteva essere assolutamente imputata in uscita ad una spesa certa e fissa. In breve: sono certi di fare 600.000 € di multe?

Invece è esattamente ciò che accade! L'incasso delle multe serve per fronteggiare la spesa del personale della polizia municipale. Si lasciano gli stipendi dei nostri agenti di Polizia Municipale completamente as-

segnati ad una fonte di entrata scarsamente affidabile quali i proventi

contravvenzionali in meno potrebbe facilmente far vacillare la loro stessa re-

Il bilancio di previsione è concentrato sulla previsione di incasso multe. Tale incasso servirà per fronteggiare la spesa del personale della polizia municipale.

Non è corretto l'utilizzo del codice della strada per far cassa.

contravvenzionali, caratterizzati per lo più per la loro occasionalità, scarsa prevedibilità e difficoltà di recupero, e questo è dimostrato dalla scelta di affidare la riscossione coattiva ad una società di Pescara.

Non si ritiene affatto corretto l'utilizzo del codice della strada per far cassa, creando addirittura il paradosso che gli stessi elevatori delle multe siano consapevoli che con qualche verbale di

tribuzione mensile.

È chiaro che un bilancio di previsione si fatto appare poco prudente e attendibile, del tutto oggetto di una ampia manovrabilità dal punto di vista contabile poiché quasi interamente fondato su entrata extra-tributaria. Prevedere l'elevazione di tante multe per pareggiare le uscite e così riuscire a far quadrare il bilancio è molto semplice. Che non sia giusto poi, poco importa. (a.m.t.)

Le multe e la logica dell'automobilista

Nella formulazione delle previsioni sulle contravvenzioni la logica comportamentale dovrebbe portare ad una entrata in netta diminuzione tendente allo zero, preso atto che l'automobilista viene sostanzialmente educato dopo il ricevimento di una multa a non ripetere l'infrazione. Sbagliando s'impara!

L'unione dei "distretti"

L'Unione dei Comuni Tavoliere Meridionale si chiama Unione poiché un unico servizio, quello della Polizia urbana, "sarebbe" stato trasferito dai comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e S. Ferdinando al nuovo Ente Locale. Il condizionale è di rigore in quanto ognuno di questi comuni continua con la magica aggiunta del sostantivo "distretto" a fare tutto da solo, utilizzando però fondi comuni.

Centrale a biomasse: il sindaco fa retromarcia

L'intervento del gruppo PD area Bersani, sostenuto dai cittadini e dalla opposizione, ha scongiurato la megacentrale. Si auspica maggiore determinazione della Giunta nella prossima conferenza di servizio della Regione

PASQUALE LAMACCHIA

Il sindaco Di Gennaro, dalle pagine della Gazzetta, ha annunciato il "no" alla Centrale a Biomasse che la ditta Energie Verdi Trinitapoli s.r.l. intendeva realizzare in agro di Trinitapoli. Questa presa di posizione che appare ai "più" netta e chiara, sarebbe stata presa in occasione della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 12 luglio scorso a Bari presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia. Peccato che la Conferenza di Servizi non si è mai tenuta ed è stata rinviata a causa di un difetto di notifica a tutti gli Enti che sono coinvolti nella decisione da prendere in merito all'installazione della Centrale a Biomasse.

È opportuno che la gente sappia che non è stato definito ancora nulla. Sono necessari ulteriori adempimenti da parte del Sindaco Di Gennaro e di tutta l'Amministrazione di Trinitapoli per scongiurare l'ipotesi di un insediamento industriale ritenuto dannoso per la collettività.

Va evidenziato purtroppo l'atteggiamento ambiguo di una Amministrazione comunale che da un lato utilizza tramite il responsabile Ufficio



Il Comune occupato dai braccianti durante gli scioperi degli anni '60.

Stampa, nonché dipendente comunale, Gaetano Samele, la Gazzetta per far credere ai cittadini ignari il netto "no" alla Centrale a Biomasse e dall'altro si continua ancora a sostenere che so-

lo "il dimensionamento" e "l'ubicazione" della Centrale rappresentano l'unico ostacolo per la costruzione della Centrale. Sarebbe come dire alla ditta Energie Verdi Trinitapoli s.r.l.: "Individuate

un altro luogo che non sia in zona agricola e costruite una più piccola, forse la cosa si può fare".

Ma l'aspetto più preoccupante, che la dice lunga anche sugli attriti che ci sono tra gli as-

essori e il Sindaco, è che poco meno di alcuni mesi fa, l'Assessore Tedesco e il Sindaco con il suo team composto da Rosario Manna e Franco di Fidio, intervenivano in occasioni diverse, in incontri presso l'Auditorium dell'Assunta (organizzati dal sottoscritto e dal collega consigliere Silvestro Elia) per difendere l'iniziale tentativo di favorire il percorso procedurale delle autorizzazioni relative all'installazione della Centrale contestando addirittura il nostro diritto/dovere di informare i cittadini sulla questione.

Il grande lavoro per scrivere le osservazioni al progetto, che in quella occasione presentammo alla cittadinanza grazie alla collaborazione degli studiosi Prof. Stefano Marrone e Dott. Emanuele Giacchetta, non è stato assolutamente recepito da parte dell'Amministrazione Di Gennaro che poteva far proprio ed illustrare poi in sede di Conferenza di Servizi.

Ormai non c'è da aspettarsi più nulla dall'Amministrazione Di Gennaro che, oltre ad aver tradito la volontà elettorale dei cittadini con la sua nuova maggioranza arlecchino, continua a insistere sulla strada dei pasticci amministrativi.



Felice Abbattista ripara dalle intemperie SEL e PD

Determina n. 51 del 23/06/2010

Per le manifestazioni estive 2010 si impegna la somma complessiva di € 71.727,99 con un prelievamento dai seguenti capitoli: cap. 1036 Cultura € 56.887,99; cap. 1048 bande musicali € 3.200,00; cap. 1046 Libri € 3.000,00; cap. 1794 Sport € 8.650,00.

SWAP: la valutazione più bassa dell'anno. Urge uscire

L'Amministrazione comunale ha stipulato nel 2006 un contratto SWAP con le banche BIIS e UNICREDIT che scade nel 2031. Il Mark to Market (valore corrente di mercato) varia di continuo in funzione di differenti parametri economici. L'ultimo MTM di giugno è uno dei più bassi del 2010 ma, inspiegabilmente, è determinato in modo diverso dalle due banche: - 93.726 € BIIS e - 106.846,51 € Unicredit. Perché rischiare ancora, con i soldi dei cittadini, sino al 2031?

Boschi in periferie e aree urbane degradate

Previsti, dall'innovativo bando presentato dagli assessorati della Regione Puglia, venti milioni di euro per riconvertire aree sostanzialmente non utilizzate e creare dei veri e propri polmoni verdi

GIANFRANCO GORGOLIONE

Venti milioni di euro per dotare i comuni della Puglia di "boschi urbani" che prenderanno il posto di aree urbane di fatto non utilizzate. Ammonta a tanto la dotazione finanziaria dell'innovativo bando, primo nel suo genere, presentato dagli assessori regionali alle Risorse Agroalimentari Dario Stefano e all'Assetto del Territorio, Paesaggio e Aree Protette Angela Barbanente.

Si tratta di risorse del PSR Puglia 2007-2013, Misura 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE" (ASSE II - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE) destinate alle Pubbliche Amministrazioni che avranno l'opportunità di riconvertire aree sostanzialmente non utilizzate per farne dei veri e propri polmoni verdi contribuendo in questo modo al risanamento urbano, ambientale e paesaggistico delle città.

Il bando (che finanzia il 100% del costo degli interventi e la cui scadenza viene definitivamente tralasciata al 15 settembre) rappresenta un'importantissima opportunità per convertire in boschi le periferie urbane, le aree extraurbane degradate (come le cave abbandonate) e gli ambienti "periurbani", ossia quelle aree poste ai margini



Rione S. Pietro, una periferia di Trinitapoli (foto Francesco Mele)

della città o fra edifici e infrastrutture, spesso abbandonate o prive di funzione sia rurale che urbana (come aree industriali dismesse o aree non agricole). Uno strumento dal forte impatto ambientale, se solo si pen-

Interventi di rigenerazione ecologica finalizzati alla riqualificazione di aree abbandonate e degradate, alla riduzione di varie forme di inquinamento, allo sviluppo di funzioni ricreative, sportive e del tempo libero.

sa a quelle realtà territoriali come Brindisi, Manfredonia, Taranto, interessate da siti industriali contaminati in ambito periurbano, per i quali interventi di imboscamento a protezione delle aree urbane, potrebbero svolgere un'importante funzione di recupero ambientale e di barriera per l'abbattimento di rumori e polveri, e di difesa dagli inquinanti.

"Questo bando è il frut-

to di un approccio programmatico innovativo con cui abbiamo guardato al PSR - ha commentato l'assessore Stefano - in linea, peraltro, con le modifiche delle Politiche Agricole Comunitarie che attribuiscono all'agri-

coltura non solo compiti di qualità della produzione alimentare e di attivazione di circuiti economici a scala locale, ma anche di 'sentinella' dell'ambiente. In questa prospettiva, le foreste e i boschi assumono un ruolo fortemente strategico per la tutela idrogeologica, il risanamento ambientale ed il miglioramento del paesaggio e della sua fruibilità nei centri urbani. Ed è proprio da questo approccio nuovo

che è scaturita la co-pianificazione del Piano Paesaggistico regionale, al quale l'Assessorato ha dato il suo contributo ed oggi, con questo bando, anche uno strumento operativo concreto, nella convinzione che

tutela dell'ambiente non significhi solo vincolo e divieto e che il miglioramento delle condizioni del mondo rurale sia possibile attraverso una politica agro-urbana che vede città e campagna collaborare nell'ottica di una reciproca sostenibilità".

"Da questo spirito collaborativo - ha dichiarato l'assessore Barbanente - è nato quello che abbiamo voluto chiamare "Patto città-campagna", uno dei 5 progetti

territoriali del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. La nostra necessità era, ed è, quella di migliorare la qualità del paesaggio e dell'ambiente nelle periferie urbane, per restituire dignità all'abitare in queste parti di città, attraverso interventi di rigenerazione ecologica finalizzati alla riqualificazione di aree abbandonate e degradate, alla riduzione di varie forme di inquinamento, allo sviluppo di funzioni ricreative, sportive e del tempo libero. Il bando è importante anche ragionando in prospettiva, poiché i progetti di imboscamento potranno assolvere anche alla realizzazione delle infrastrutture verdi urbane che si trovano ai margini della città, rispondendo a vari obiettivi. Il nostro intento è quello di migliorare la qualità e la vivibilità urbana, anche attraverso la fruizione del bosco, ma anche quello di ridurre gli inquinanti attraverso la produzione di biomassa da parte degli alberi, ottenere la compensazione ambientale, consentire alle aree periferiche di avere attrezzature a verde e visuali aperte sulla campagna, incrementare la funzione di conservazione della biodiversità e della Rete Ecologica e tutelare suolo e sottosuolo, favorendo le superfici permeabili per il recupero e riciclo della risorsa aria-acqua".

Workshop della Regione Puglia a Londra

All'Airshow di Farnborough (il salone dell'aerospazio a Londra, 19-26 Luglio) nel corso dell'affollatissimo workshop organizzato dalla Regione Puglia, il presidente del Distretto Aerospaziale pugliese G. Acierio ha annunciato che la Puglia conta 44 imprese che progettano anche motori aeronautici e ha già programmato investimenti per più di 260 milioni di euro.

Le priorità da sottoporre al governo

La regione Puglia nella prossima conferenza stato-regioni proporrà per il comparto agricolo: il ripristino delle agevolazioni contributive in zone svantaggiate, una rateizzazione finanziaria dei debiti ed una moratoria delle procedure di pignoramento.

Scegli la sicurezza

Ideatori dell'interessante progetto i professori Acquafredda e Russo



La copertina dell'opuscolo 'Tecniche di primo soccorso'

Gli ideatori del progetto "Scegli la strada della sicurezza", il prof. trinitapolese Giuseppe Acquafredda e il prof. margheritano Francesco Russo, hanno dato l'opportunità all'Istituto Alberghiero di Margherita di Savoia di mettere in cantiere una serie di interessanti esperienze formative.

L'opuscolo "Tecniche di Primo Soccorso", pubblicato a conclusione del progetto, è un testo maneggevole che rende più comprensibili e facili tutte le azioni di primo intervento in caso di qualsiasi emergenza sanitaria.

È sicuramente uno stimolo ad affrontare le tematiche dell'em-

genza sanitaria in maniera più razionale e competente per evitare di aggravare lo stato di salute del malcapitato, e che si integra, ovviamente, con il 118, presente sul nostro terri-

Le azioni di primo intervento in caso di emergenza racchiuse in un maneggevole opuscolo, Tecniche di primo soccorso, pubblicato a conclusione del progetto

torio.

Sono attività benemerite che diffondono tra i giovani la cultura del soccorso ed isolano, nei repertori della barbarie, le omissioni e l'indifferenza verso i propri simili.

Malori estivi

Alte temperature: pericolo per gli anziani

Affrontare le emergenze seguendo i consigli dell'opuscolo



Il prof. Marco Travaglio con i suoi studenti dell'IPSSAR di Margherita di Savoia

Utilizziamo immediatamente alcune operazioni suggerite nell'opuscolo dell'Alberghiero per eventuali malori che possono affliggere soprattutto la popolazione anziana.

COLPO DI CALORE

È determinato da un aumento della temperatura corporea che si verifica generalmente in ambienti molto umidi, caldi e scarsamente ventilati. Si manifesta con sete intensa, cute molto calda (40°), volto arrossato, respiro affannoso e frequente, sonnolenza.

Primo intervento

Il soccorritore deve:

1. portare il paziente in un ambiente fresco e ventilato;
2. avvolgere il corpo in asciugamani o lenzuola imbevuti di acqua fredda;
3. far bere acqua legger-

mente salata;

4. chiamare il medico.

COLPO DI SOLE

Viene causato da un'eccessiva esposizione della testa al sole con conseguente aumento della temperatura a carico del cervello. Il paziente avverte cefalea e vertigini, sudorazione profusa, nausea, congestione del volto ed offuscamento della vista.

Primo intervento

Il soccorritore deve:

1. porre il paziente all'ombra in posizione semi-seduta;
2. ventilare e raffreddare il paziente con acqua fresca non gelata;
3. far bere e ricorrere alle cure del pronto soccorso.

ARRESTO RESPIRATORIO

Il mancato arrivo d'aria

nei nostri polmoni per cause diverse provoca l'asfissia. I segni dell'arresto respiratorio sono:

- assenza dei movimenti della gabbia toracica e/o dell'addome;
- mancanza di movimenti d'aria dalla bocca e dalle narici;
- colorito bluastro delle labbra, delle unghie, che si stende alla pelle di tutto il corpo, man mano che aumenta il tempo di mancanza d'aria ai polmoni.

Il soccorritore deve:

1. chiamare il 118;
2. lasciare il paziente disteso, mettere una mano alla nuca in modo da porre la testa in iperestensione con la mandibola tirata verso l'alto (per evitare che la lingua cadendo all'indietro possa ostruire il passaggio dell'aria).

Tra i 100 selezionati

L'avviso pubblico per il concorso di idee progettuali sull'educazione alla sicurezza stradale (27/10/2009, n. 454) ha trovato terreno fertile presso l'Alberghiero di Margherita che ha ricevuto il finanziamento per il progetto presentato.

Le altre attività finanziate

Oltre all'opuscolo, sono state realizzate altre attività in collaborazione con il Comando della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni. I ragazzi del triennio hanno avuto la possibilità di conseguire il "Certificato di Idoneità alla guida del ciclomotore" dopo un corso di 24 ore che prevedeva anche lezioni di primo soccorso.

Gli 'operai' delle fabbriche

Un approccio alla politica giovane ed innovativo
I risultati degli stati generali con Nichi Vendola



Giovani durante uno dei seminari delle Fabbriche a Bari.

VALENTINA DEL CARMINE

Dopo aver metabolizzato l'entusiasmo e scaricato l'adrenalina accumulata nel corso degli stati generali delle Fabbriche, che si sono tenuti a Bari lo scorso fine settimana, la Fabbrica di Nichi di Foggia traccia un resoconto della tre giorni barese.

Possiamo affermare con un pizzico di orgoglio, che le nostre aspettative e la nostra idea di Fabbrica hanno coinciso ampiamente con quelle di tutte le Fabbriche.

Questo happening ha visto protagonisti gli operai delle Fabbriche intervenuti ai numerosi seminari incentrati su temi di rilevanza nazionale, affrontati però con un approccio giovane ed innovativo, dal lavoro all'economia, dalla comunicazione alla crisi

e non ultimo, il seguitissimo *Win for left* - La strada per vincere - Come ricreare una coalizione sociale del centrosinistra. Abbiamo vissuto, inoltre, l'esper

I temi: dal lavoro all'economia, dalla comunicazione alla crisi

rienza coinvolgente e partecipativa del *Fabbricamp* dove si sono incrociate conoscenze, idee e progetti per un'Italia migliore. Il dialogo, quindi, la conoscenza e l'ascolto dell'altro, la cooperazione hanno sostituito il paradigma della competizione, in una connessione tra corpo sociale e corpo individuale.

Accanto alla connessione sentimentale di cui parla spesso Nichi Vendola, è stata sottolineata la necessità di creare una connessione di rete tra le Fabbriche, po-

tenziando i rapporti di collaborazione nelle diverse iniziative di ogni città.

La sua candidatura a premier è la conclusione naturale di questi stati generali. È da qui che inizia la sfida di un altro mondo possibile. Le fabbriche appaiono allora come strumento del ricambio generazionale all'interno di un centrosinistra stagnante, i cui principali interlocutori non sono i partiti, ma soggetti che operano in maniera attiva nella società, come Gino Strada ed Emergency, don Ciotti e Libera o Carlo Petrini e Slowfood.

Ora tocca ai giovani raccogliere questi progetti di buona politica, esplosi come magma incandescente dalla eruzione vulcanica degli stati generali, per rendere meno arida la politica italiana.

La lucida follia

Under 35: smanettoni, universitari e creativi
A sostegno della corsa alle primarie



Una delle immagini delle Fabbriche di Nichi

“Bisogna avere il coraggio di vincere senza avere paura di perdere”.

Nichi Vendola l'ha lanciata così - domenica scorsa - la sua corsa alle primarie (semmai ci saranno) del centrosinistra.

Perché io?

“Perché io sono voi - ha detto ai ragazzi che lo applaudevano - quando non sopportate il centrosinistra avendo in mente un mondo diverso da questo”.

I simboli contano, la lunga corsa di Obama alla Casa bianca è iniziata a reti unificate nel febbraio del 2007 sulla tomba di Lincoln a Springfield, Illinois.

Quella di Vendola tra due ali di alberi di eucalipto in un ex cam-

peggio barese, su un palchetto fatto di pallet verniciati.

Davanti a lui un migliaio di giovani seduti per terra o su sedioline di plastica.

Alle sue spalle un braccio di mare su cui svettano macchine in doppia fila e casette

Avere il coraggio di vincere senza la paura di perdere

abusive.

Comunque vada a finire la sua lucida follia, anche questa sarà un'immagine storica.

Molti sono stati i commenti del “fuoco sia amico che avversario”, ma quello che sorprende è che ciò che divide tanto i partiti italiani piace invece a quelli tedeschi.

Le 'fabbriche' in Germania

Domenica prossima la “fabbrica di Nichi” a Berlino ha organizzato una manifestazione a difesa dei valori democratici dell'Italia.

A Bebelplatz migliaia di candele disegneranno la sagoma dello stivale. Una fiaccolata a cui ha aderito tutto il centrosinistra tedesco - Spd, Verdi e Linke - ma anche Pd e Idv berlinesi.

Cosa fanno questi giovani?

Tra le iniziative future, per esempio, c'è di tutto. La protesta contro il casello autostradale a Bisceglie, una mostra artistica su Borsellino a San Donato, un incontro con Massimo Ciancimino nelle Marche, un dibattito a Molfetta con la Fiom su Pomigliano.

IL PEPERONCINOROSSO
agosto 2010

Cordoglio di SEL per la scomparsa di Peppino De Rossi

Il comunista che si potrebbe definire una 'fonte orale' di storie, episodi, giudizi, commenti e aneddoti degli ultimi decenni. Ciò che contava, per lui, era la coerenza delle scelte

ANTONIETTA D'INTRONO

Non vedremo più il compagno Peppino chiudere il partito la sera, dopo l'ultimo 'comunicato' televisivo. Lascia ai giovani la sua coerenza e la speranza, mai perduta, che un altro mondo sia possibile.

Gli abbiamo scritto un elogio funebre poco formale per ricordare ai concittadini una persona semplice, riservata, onesta e profondamente coerente: "ier nu brav cristione", come ha commentato un avversario politico al seguito del suo ultimo corteo.

Campagna, famiglia e partito, erano i suoi punti di riferimento che ha cercato di trasmettere anche alle sue quattro figlie. Inconcepibile oggi sarebbe pensare che un iscritto possa passare nottate intere ad attendere di essere il primo partito a consegnare la lista dei candidati. Sino agli anni '90, nel PCI era un grande onore portare la bandiera nelle manifestazioni pubbliche e stare nel 'picchetto di controllo' delle entrate del comune perché al mattino, all'apertura dell'Ufficio elettorale bisognava conquistare il primo spazio, in alto a sinistra, nella scheda elettorale. Questo facilitava la propaganda perché era più semplice dire ai numerosi anal-



Peppino De Rossi, sulla sinistra, insieme ai compagni Ciccillo e Venanzio

fabeti di qualche decennio fa: metti un segno di croce in alto su falce e martello. L'orgoglio di essere il numero uno lo ripagava di ogni fatica.

Veniva in bicicletta al partito e si guardava, tra una partitina e l'altra, i

nue interviste televisive ai contestatori di Fausto Bertinotti, allorché propose di tassare i titoli superiori a 300.000 euro: "S' stonn a d'fenn u' lour", si stanno difendendo con le unghie e con i denti i loro

pire e parlare, anche se la sua timidezza gli giocava ogni tanto brutti scherzi soprattutto in presenza del microfono. Talvolta si interrompeva e diceva: "avast, non mi ricordo più niente". Peppino si po-

Ricordare una persona semplice, riservata, onesta e profondamente coerente.

Campagna, famiglia e partito erano i suoi punti di riferimento che ha cercato di trasmettere anche alle sue quattro figlie. Mai perduta un'assemblea o un'iniziativa del partito, sempre presente per poter ascoltare, capire e parlare.

'comunicati' di tutti i canali televisivi e pur non essendo laureato né tantomeno diplomato, riusciva a notare ogni differenza di comunicazione delle notizie: tempi, parole, spesso, veridicità e pure reticenze e assenze.

Parlava poco, ma mitico è restato il suo scarso commento alle conti-

titoli, politici e giornalisti compresi. Misurava l'efficacia delle proposte della sinistra dalle reazioni degli avversari. Più rabbiose erano più si convinceva che il suo Bertinotti aveva ragione.

Mai perduta un'assemblea o un'iniziativa del partito, sempre presente per poter ascoltare, ca-

trebbe definire una 'fonte orale' di storie, episodi, giudizi, commenti e aneddoti degli ultimi decenni. Come tanti altri compagni operai e braccianti, ha incarnato il percorso classico del comunista degli ultimi trenta anni: compagno del PCI, poi, dopo la scissione, compagno del PRC per iscriversi a Sini-

stra, Ecologia e Libertà.

A qualche neo iscritto del PD che lo stuzzicava dicendogli che aveva cambiato partito con la sua adesione a SEL rispondeva fieramente: "Sono sempre un compagno, sono sempre di sinistra, voi, invece, queste parole le avete cancellate dal vostro vocabolario".

Dopo la dolorosa separazione da Rifondazione Comunista, proprio lui e altri anziani ci hanno sempre ricordato il dramma di una sinistra divisa, nei secoli inquieta, soprattutto nei momenti in cui *il sol dell'avvenire* diventava (come oggi è diventato) difficile da raggiungere. Quello che conta è la coerenza delle scelte ed essere comunista oggi, diceva Peppino nel suo linguaggio essenziale, non è affatto fuori moda. C'è da insegnare ai giovani la consapevolezza che non avranno un futuro se non capiscono che questo non dipende dalla provvidenza, ma dai rapporti di forza esistenti tra le classi sociali. Ho imparato molto dai contadini, soprattutto il loro modo di sintetizzare linguisticamente concetti elaborati come, ad esempio, la *Lotta di classe*. In parole poverissime: *padrone, mi pesti a sangue se non ho la forza, le parole e la dignità di reagire*.

Grazie Peppino.

Un piccolo grande eroe

Si è spento all'età di 96 anni Michele Russo.

Si dichiarò sempre 'non collaborazionista'

Si è spento in questa torrida estate, all'età di 96 anni, Michele Russo, contadino. Una vita di lavoro e sacrifici, fu inviato a combattere in Montenegro e in Albania. Di lì i tedeschi lo condussero in Romania, Cecoslovacchia e in Russia, dove rimase fino al 1946 a lavorare in uno zuccherificio. Si dichiarò sempre "non collaborazionista". Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ne riconobbe il valore nel 1985 consegnandogli un diploma d'onore.

Josè, il Maestro

A dare la notizia della sua scomparsa, il 18 giugno scorso, un sms dell'Ansa. I telegiornali arrivano solo a fine giornata, senza alcun servizio commemorativo, sbagliando anche alcuni titoli dei suoi romanzi

ROSA TARANTINO

Il 18 giugno scorso, è scomparso il premio Nobel per la Letteratura nel 1998, José Saramago, portoghese. Apprendo la notizia da un sms Ansa. Da un sms, non dalla televisione. La televisione (quella pubblica) infatti annuncia la notizia in chiusura, la sera, senza alcun servizio commemorativo. Addirittura sbagliando alcuni titoli dei suoi romanzi. Inammissibile. Stento a credere che si tratti di giornalisti distratti, non dopo le numerose censure che José ha subito dai potenti gemelli eterozigoti che rispondono al nome di Stato e Chiesa. Un esempio è dato chiaramente dalla vicenda risalente ad un anno fa, quando si è trattato di pubblicare il suo penultimo libro, *Il Quaderno. Il Quaderno*, come molti dei libri del Maestro, era destinato alla casa editrice Einaudi. Ma la storica casa editrice torinese, nel 1994, viene assorbita da Mondadori, la quale si rifiuta di pubblicare le critiche caustiche presenti nel libro di Saramago nei confronti di Berlusconi. Viene

chiesto al Nobel Saramago di apportare "mirate" modifiche in alcune parti del libro. Lo scrittore portoghese si rifiuta. E così "O Caderno" (questo il titolo portoghese del libro) viene pubblicato in Italia, dalla casa editrice Bollati Boringhieri. Ma cosa dice Saramago di Berlusconi in questo suo libro dalla Mondadori censurato? Il cavaliere è citato alle pp. 25-26 in un articolo intitolato "Berlusconi & C." che riporto e di cui sottoscrivo ogni parola: *Secondo la rivista nordamericana*

Numerose le censure subite dal Maestro da parte dello Stato e della Chiesa

'Forbes', il gotha della ricchezza mondiale, la fortuna di Berlusconi ascenderebbe a quasi diecimila milioni di dollari. Onoratamente guadagnati, è chiaro, sebbene con non pochi aiuti esterni, come ad esempio il mio. Essendo io pubblicato in Italia dall'editrice Einaudi, proprietà del detto Berlusconi, qualche soldo glielo avrò fatto guadagnare. Un'infima goccia d'acqua nell'oceano,

ovviamente, ma che gli sarà servita almeno per pagarsi i sigari, ammettendo che la corruzione non sia il suo unico vizio. Salvo quel che è di comune dominio, so po-

capire come funziona la politica e quali sono i diversi modi per ottenere il potere. Ciò significa che il popolo sa molto bene quel che vuole quando è chiamato a votare.

te? In un paese in cui la giustizia non ha mai goduto di buona reputazione, che cosa cambia se il primo ministro fa approvare leggi a misura dei suoi interessi, tutelan-

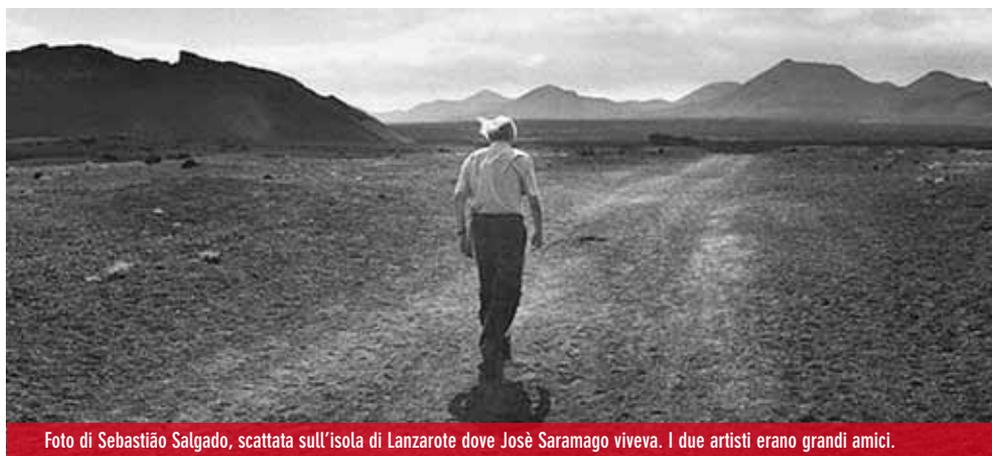


Foto di Sebastião Salgado, scattata sull'isola di Lanzarote dove José Saramago viveva. I due artisti erano grandi amici.

chissimo di vita e miracoli di Silvio Berlusconi, il cavaliere. Molto più di me ne saprà sicuramente il popolo italiano, che una, due, tre volte lo hanno insediato sulla poltrona di primo ministro. Ebbene, come di solito si sente dire, i popoli sono sovrani, ma anche saggi e prudenti, soprattutto da quando il continuo esercizio delle democrazie ha fornito ai cittadini alcune nozioni utili a

Nel caso concreto del popolo italiano -perché è di esso che stiamo parlando, e non di un altro, è dimostrato come l'inclinazione sentimentale che prova per Berlusconi, tre volte manifestata, sia indifferente a qualsiasi considerazione di ordine morale. In effetti, nel paese della mafia e della camorra, che importanza potrà mai avere il fatto provato che il primo ministro sia un delinquen-

dosi contro qualsiasi tentativo di punizione dei suoi eccessi e abusi di autorità?

Eça de Queiroz diceva che, se facessimo circolare una bella risata intorno a una istituzione, essa crollerebbe, ridotta in pezzi.[...] Quel che non sarà ben fatto è che il popolo italiano accosti una quarta volta alle natiche di Berlusconi la sedia del potere. Non ci sarà, allora, risata che ci salvi."

Le mie ragioni

Ma non si pensi che Saramago sia un autore di soli saggi, anzi. La sua più grande passione sono state, a mio avviso, le storie d'amore. Innamoratissimo di sua moglie Pilar alla quale ha dedicato la quasi totalità dei suoi scritti, e che ringrazia come colei che lo ha fatto ri-nascere, salvandolo da una morte certa una decina d'anni fa, le storie d'amore narrate da Saramago sono storie immortali. Non solo nell'accezione del termi-

ne, in quanto ormai stampate nei suoi libri e quindi vivranno per sempre, ma perché il sentimento che lega la coppia vive nonostante le "sorprese" che il mondo ci riserva. Ecco che così nei suoi capolavori incontriamo l'amore del medico e di sua moglie, uniti nella diversa Cecità a loro destinata; o di Maria e Giuseppe che si amano carnalmente in silenzio al cantar del gallo e dalla cui unione nasce Gesù ne Il vangelo secondo Gesù



José Saramago e sua moglie Pilar in uno scatto sempre di Sebastião Salgado.

Cristo; o meglio ancora, l'amore di Baltasar e Blimunda, nel Memoriale del convento, coin-

volti in un esperimento scientifico di un frate mal visto (ma opportunamente raccoman-

dato) dalla Chiesa e precursori della convivenza in epoca inquisitoria. Migliaia sarebbero le ragioni per accostarsi ad un libro di José Saramago: amore per l'altro punto di vista, formazione culturale grazie ad uno stile singolare fatto di punteggiature soggettive e ironia calamitante, o semplicemente dietro un consiglio di un amico. Io ho cominciato con la terza ragione, ho proseguito per la seconda, continuo per la prima. (i.t.)

Cambiamenti climatici

I rischi legati al surriscaldamento della superficie terrestre sono ben noti: siccità, desertificazione, eventi meteorologici estremi. La linea politica di ogni Paese è fondamentale per la sopravvivenza della Terra

STEFANO MARRONE

Sin dagli anni '70 gli scienziati hanno avuto chiari segnali che la Terra si stesse riscaldando più del normale.

Il riscaldamento terrestre è un processo naturale ma nell'ultimo secolo questo processo ha visto aumentare di ben 0,6°C la temperatura sulla superficie terrestre contro gli aumenti stimati dell'ordine di 0,2-0,3°C dei secoli precedenti.

Questi aumenti non sembrano legati a fattori naturali come variazioni della radiazione solare, iperattività vulcanica e fenomeni analoghi ma sono generalmente legati alle attività umane.

In particolare due sono gli imputati: lo sfruttamento agricolo di territori sempre più vasti (deforestazione) e l'immissione in atmosfera di gas serra (CO₂, Ozono, Nitrati etc...) provenienti dalle attività industriali e dai mezzi di trasporto.

I rischi legati al surriscaldamento della superficie terrestre sono ben noti: siccità, desertificazione, eventi meteorologici estremi (alluvioni, forti nevicate etc...).

L'evento cinematograficamente più sfruttato è lo scioglimento dei ghiacci polari con conseguente innalzamento del livello del mare e un buon terzo



Nubi su Trinitapoli (foto Francesco Mele)

L'aumento del riscaldamento terrestre non sembra dipendere da fattori naturali, come variazioni della radiazione solare o iperattività vulcanica, ma da fenomeni legati alle attività umane

della popolazione mondiale si ritroverà a bagnomaria.

Per questo a partire dagli anni '80, l'ONU e l'Organizzazione Mondiale Meteorologica hanno costituito un gruppo di lavoro indicato con l'acronimo IPCC che monitora costantemente i mutamenti climatici.

All'inizio degli anni '90 c'è stata la presa di coscienza definitiva della classe politica.

Nuovi paesi dalle popolazioni numerose come India, Cina e Brasile si industrializzano, raggiungono standard di vita (e di inquinamento) tipicamente occidentali, con due ovvie conseguenze.

I prezzi delle materie prime aumentano; si badi

bene nonostante ci sia la crisi dei consumi nei paesi occidentali e l'inquinamento pure. Inoltre in questi paesi, i controlli e le regole antinquinamento sono ancora tutte da definire e le industrie sono tra le più inquinanti del pianeta.

A seguito di questi mutamenti, in un rapporto del 2001, l'IPCC ha stimato che se le emissioni inquinanti cresceranno con il ritmo attuale, le temperature fino al 2100 dovrebbero aumentare da 1 fino a 5°C, con tutte le conseguenze illustrate sopra.

Quindi serve un nuovo patto tra Nazioni che permetta di evitare questo cambiamento.

Questo patto è stato

sancito nel protocollo di Kyoto del 1997.

Questo protocollo stabilisce che la causa principale del riscaldamento globale è l'effetto serra (vedi trafiletto) e che tutti gli stati devono impegnarsi legislativamente e finanziariamente ad abbattere le emissioni di questi gas.

Si è stabilito un regime di quote di gas serra per ogni Nazione e meccanismo di controllo e aggiornamento di queste quote. Purtroppo paesi importanti, come gli Stati Uniti del precedente presidente G.W. Bush e molti paesi in via di sviluppo, non hanno voluto firmare questo protocollo per ragioni di carattere economico pregiudicandone

l'efficacia e il rigore.

L'attuale presidente USA, Obama, ha mutato questo orientamento e si è impegnato a modificare la politica energetica del suo paese, segnando la svolta a livello mondiale.

In Europa per fortuna la situazione è molto diversa. La Commissione UE ha recepito in pieno il protocollo e ha stabilito che l'aumento di temperatura dovrà contenersi entro i 2°C fino alla fine del secolo. Ha fissato inoltre le quote di gas serra che devono essere rispettate dai singoli stati UE attraverso la regola del 20 (vedi altro trafiletto). Infine ha proposto, previa sottoscrizione delle altre Nazioni, che le quote del protocollo di Kyoto siano più restrittive. Molti governi nei paesi occidentali sono frenati dall'attuare politiche pienamente ecologiste per paura che i maggiori costi di smaltimento e le relative tecnologie frenino lo sviluppo economico, aumento la disoccupazione, etc.

In questo modo si dimenticano due lezioni della Storia. L'inquinamento è un costo per la salute, per l'ambiente e per le risorse di qualsiasi territorio. Le nuove tecnologie sono sempre state un'opportunità di progresso per tutta l'umanità.

Effetto serra

L'effetto serra consiste nell'intrappolare la radiazione solare incidente negli strati bassi della atmosfera terrestre.

La radiazione solare entra ma non fuoriesce dalla serra e quindi la surriscalda.

Nel caso dell'atmosfera, i pannelli che bloccano la dispersione del calore sono costituiti dai gas serra (CO₂, ...).

Regola del 20

Le 3 regole da implementare entro il 2020 nell'UE sono:

- 1) aumento efficienza energetica per tagliare del 20% il consumo energetico;
- 2) incremento fino al 20% fonti rinnovabili;
- 3) incremento del 10% consumo dei biocarburanti per auto-trasporti.

Mani pulite

Saramago, classe 1922, poeta e scrittore portoghese di fama mondiale (vince il Nobel per la letteratura nel 1998). Iscritto clandestinamente al Partito Comunista negli anni '60, fu un tenace oppositore del dittatore Salazar dal quale subì pesanti censure e tentativi di arresto.

Da ateo dichiarato fu costretto a lasciare il suo paese per andare a vivere in un'isoletta delle Canarie, a Lanzarote.

A poco più di un mese dalla sua scomparsa, pubblichiamo in questo spazio una breve poesia del Nobel, contro i crimini umani.

Dal gesto di ammazzare con le mani il modo di impastare non diverge (che bello ch'è il progresso, che sollievo: col pulsante qui a destra, eccoti il pane, col pulsante a sinistra, facilmente, anche senza mirare, lancio il missile e il nemico centro).

Josè Saramago



Il Premio Nobel José Saramago fotografato da Salgado



La croce di Malta

SPETTACOLO

Manifestazioni estive. Consigli utili a chi vuole trascorrere le serate in compagnia della cultura, uscendo da Trinitapoli

Ricordiamo ai concittadini che abbiano perso come noi l'occasione di occupare le numerose file a pagamento rimaste vuote la sera del 24 luglio scorso, che *ahinoi!* non ci sarà più occasione di farlo. Il Premio Cavaliere di Malta ha visto la sua 4^a e ultima edizione. L'amministrazione di Gennaro, termina il prossimo aprile. Dubitiamo che la successiva vorrà pregiarsi di tale inutile rovinosa eredità.

Consigli utili: Ai ragazzi che amano trascorrere le sere estive ascoltando concerti o visitando mostre d'arte, ci auguriamo siano automuniti. Percorrendo dai 5 ai 100 km lontano dal nostro paese si può godere di ottimi cartelloni, fitti e di spessore culturale. Gratuiti. A tutti gli altri suggeriamo di andare a letto, anche presto, il silenzio in cui cade Trinitapoli dalle ore 21 in poi consente sonni tranquilli. Buone vacanze!



Copertina del libro di J. Amado

LETTURA

Spagge Brasileire. Il reading club al Globe-Glotter con *Dona Flor e i suoi due mariti* di Jorge Amado

Il Reading Club del Centro di Lettura GlobeGlitter si appresta a trascorrere l'estate in Brasile! Con *Dona Flor e i suoi due mariti*, infatti, 'si volerà' nella terra dell'autore di questo seducente romanzo, Jorge Amado. Il reading club è un gruppo di lettori che leggono lo stesso libro e ne condividono pregi e difetti incontrandosi periodicamente in casa di un membro del gruppo che volesse ospitare la discussione. Finora i lettori che resistono sono 20. Per chi desiderasse far parte del gruppo, ricordiamo che il reading club è un'attività gratuita il cui unico impegno è fornirsi del romanzo, leggerlo e presentarsi il 13 settembre 2010. Luogo e ora dell'incontro, per discrezione, saranno comunicati agli interessati previa telefonata di presentazione allo 0883634071 o inviando una mail a: info@globeglotter.it



Il re protagonista della *Polenta Fritta*

TEATRO

La *Polenta Fritta* di Rodari. In scena il 3 agosto con i bambini che hanno seguito il corso *Luglio, bugie quante ne voglio*

Si concluderà martedì 3 agosto 2010 il corso di teatro *Luglio, bugie quante ne voglio*.

Il laboratorio di 20 ore è stato promosso e tenuto da Rosa Tarantino, attrice ed operatrice teatrale, presso la sede di LibriAmo a Trinitapoli. I bambini, 19 in tutto, hanno giocato su elementi di pedagogia teatrale applicata ai testi di Gianni Rodari, nel trentesimo anniversario della sua scomparsa.

La piccola performance finale ad opera dei piccoli attori, è tratta da uno dei racconti di Rodari, *Polenta Fritta*, e si terrà sempre nella sede di LibriAmo martedì 3 agosto alle ore 20.30. Info: rosatarantino76@gmail.com

Appuntamento con Dio

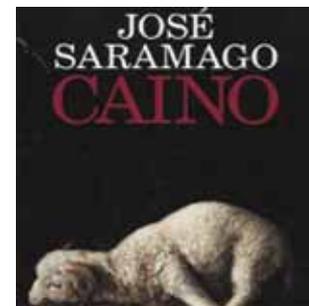
Se ne *Il Vangelo secondo Gesù Cristo* Saramago, riscrive la storia di Gesù nel Nuovo Testamento, è in *Caino*, l'ultimo suo dono letterario, che illustra al meglio il suo punto di vista sulle sacre scritture.

In *Caino*, il titolo stesso lo annuncia, sotto accusa è il Vecchio Testamento.

“La Bibbia - afferma il Maestro in una delle sue interviste - è una lettura pericolosa se finita tra le mani di un adolescente. Nel Vecchio Testamento ci sono cose orribili: incesti, violenze, carneficine.”

Aggiungere che Saramago fu scomunicato dalla Chiesa, per queste lucide verità, è cosa vana.

(r. t.)



Anticipazioni da LibriAmo

Festeggiare i 10 anni coinvolgendo anche le attività commerciali di via Cairoli

LibriAmo compie 10 anni e intendiamo festeggiarla con tutti gli esercizi commerciali di via Cairoli. Il 2 ottobre 2010, pertanto, chi lo vorrà potrà lasciare aperto il proprio negozio sino a mezzanotte. Cercheremo di fare di via Cairoli, almeno per una sera, una strada di 'passeggio' e non solo di 'passaggio' (e parcheggio). È l'idea di unire Cultura e Commercio per valorizzare il piccolo negozio di paese, con la sua storia antica di fornitori di fiducia che i grandi ipermercati vorrebbero far scomparire.

IL PEPERONCINOROSSO

agosto 2010

A.D. Basket Trinitapoli: il sogno promozione

Il Pala Pertini, sempre strapieno, ha sostenuto ed esaltato i propri beniamini e li ha sospinti sino alla vittoria finale, che si è materializzata in una domenica di inizio giugno

FABRIZIO DI BIASE

Alla fine il sogno è diventato realtà, l'A.D. Basket Trinitapoli, targata Alidaunia, è riuscita nell'impresa di far suoi i play-off di C regionale e guadagnarsi, così, l'accesso al campionato di C nazionale. Il tutto si è materializzato in una domenica di inizio giugno, finale gara 3 al Pala Pertini di Trinitapoli quando i padroni di casa hanno aspettato l'ultimo giro di lancette per poter esplodere la loro gioia, vittoria con tanto di batticuore contro la Patalini Barletta e promozione in Serie C Nazionale. La finale è stata un evento per Trinitapoli.

Il palazzetto dello sport 'Sandro Pertini', tirato a lucido per l'occasione, è stato il teatro di uno spettacolo strabiliante per la cittadina. Non solo per il successo sportivo, ma anche, se non soprattutto, per l'attenzione che Trinitapoli ha mostrato di dedicare alla pallacanestro. Il Pala Pertini sempre strapieno ha sostenuto ed esaltato i propri beniamini e li ha sospinti sino alla vittoria finale.

L'esplosione di gioia dopo il fischio finale è stata da ricordare, i tifosi, con i giocatori, i tecnici e i dirigenti, sulle note di *we are the*



Festeggiamenti per il passaggio in serie C nazionale (foto Francesco Mele)

champions, hanno dato il via alla festa che, cominciata all'interno del Palazzetto, nel quale c'è stato il classico taglio della retina del canestro, è proseguita per le

regionale per conquistare la promozione in C Nazionale. L'allenatore, assistito dal valente vice Felice Carano, con i suoi giocatori, (Arbore, Totaro, Di Lau-

la dirigenza, a cominciare dal Presidente Tomaso Carano, per poi passare a tutti i membri dello staff, Luca Labianca, Michele Leone, Ciccio Fracchiolla, Franco

La finale è stata un evento per Trinitapoli. Il palazzetto dello sport 'Sandro Pertini', tirato a lucido per l'occasione, è stato teatro di uno spettacolo strabiliante per la cittadina.

Non solo per il successo sportivo, ma anche per l'attenzione che Trinitapoli ha mostrato di dedicare alla pallacanestro.

vie cittadine con caroselli e bottiglie di spumante.

La felicità è stata pari al valore dell'impresa: immensa! Al coach Vito Losito sono bastati due soli campionati in serie C

ro, Fui, De Bartolo, Loprieno, Piarulli, Capurso, Curci, Leone, Santoro), è senz'altro l'artefice principale del sogno promozione. Naturalmente dietro la squadra c'è sempre stata tutta

Curci, Franco Lamantea e Matteo Muriglio. Tutti sono stati celebrati in occasione della festa del basket che si è tenuta a Trinitapoli lo scorso 4 luglio, manifestazione che si è rivela-

ta un successo sotto tutti i punti di vista, e che ha visto come momento clou lo spettacolare atterraggio dell'elicottero dell'Alidaunia, pilotato dal presidente dell'Alidaunia in persona, avv. Roberto Pucillo, con a bordo i giocatori protagonisti della promozione.

Passata la sbornia per la grande gioia è ora già il tempo di mettersi a lavorare per la prossima stagione. Trinitapoli dovrà vedersela con squadre provenienti da Pescara, Termoli, Venafro, Sulmona, Giulianova, Torre del Greco, Airola, Roseto, Trani, Mola di Bari, Lucera e Monteroni. Ci sono da risolvere dei problemi, e non di poco conto. Il Pala Pertini, come non solo i play-off ma tutto il campionato ha evidenziato, è diventato troppo piccolo per contenere tutti gli appassionati di pallacanestro che vorranno vedere una partita del Trinitapoli. Non c'è spazio per tutti, i più fortunati entrano, e gli altri stanno fuori. C'è da riuscire a trovare i fondi per soddisfare il budget richiesto per affrontare il campionato, insomma c'è da lavorare parecchio. Ma l'entusiasmo c'è, ed in mancanza di qualcosa di più "concreto", è già una buona base di partenza!

Noi, voi. Emozioni da vivere insieme

Campagna abbonamenti 2010/2011

Campionato nazionale Serie C Dilettanti
In vendita presso Palazzetto dello Sport, Cartolibreria Loreto.
Poltrona parterre numerata (solo abb.): € 130,00.
Biglietto: intero € 5,00 - ridotto* € 2,50.
Abbonamento: intero € 50,00 - ridotto* € 25,00. (*fino ai 18 anni)
L'abbonamento è valido per le 13 partite della stagione regolare.
Per i play off/play out, i possessori hanno l'opzione per l'acquisto dei biglietti.

Pubblicati dalla FIP i gironi. L'Alidaunia Trinitapoli nel girone G

Pol. Dil. SULMONA	AD JUVE TRANI
AS Dil. VASTO Basket	AD pallacanestro città di AIROLA
ASD Pallacanestro MOLA di BARI	A Dil. pallacanestro G.VA MARE
A. Dil basket TRINITAPOLI	US basket LUCERA
Pallacanestro PESCARA	ASD TORRE DEL GRECO
ASD nuova pallacanestro M.NI di LECCE	ASD dynamic VENAFRO
ASD virtus pallacanestro TERMOLI	ASD sharks R.TO DEGLI ABRUZZI

Rifiniscila

✦ Cambia il finale della storia e partecipa al concorso.

Regolamento

Leggi almeno uno di questi tre romanzi:

- ✦✦ **Madame Bovary** di Gustave Flaubert,
- ✦✦ **Il Barone Rampante** di Italo Calvino,
- ✦✦ **I Nani di Mantova** di Gianni Rodari.

Riscrivi il finale facendo attenzione a non superare le 5.500 battute (spazi inclusi).

Inviarlo a rifiniscila@globeglotter.it

Una giuria popolare e un comitato di scrittori valuterà il materiale inviato.

I tre finali più votati saranno pubblicati in un instant book distribuito in occasione di LibriAmo, manifestazione itinerante di promozione della lettura, in programma dal 30/9 al 7/10 2010.

E il 3 ottobre i tre autori migliori volano in elicottero alle isole Tremiti per librarsi e parlare di libri.